

L'alluvione, le alluvioni

Memoria e azione

Eventi estremi idrologici: strumenti e modelli per il monitoraggio, la previsione e la gestione a scala locale

BARIBOLOGNABRESCIA CAGLIARICASSINOCATANIA
COSENZAFIRENZE GENOVA **LATINA** MILANONAPOLIPADOVA
PALERMO PERUGIA POTENZA ROMA SALERNO TORINO TRENTO

Seminario diffuso

4 novembre 2016

Sala Conferenze Facoltà di Ingegneria, Via Andrea Doria, 3, Latina

La ricorrenza delle alluvioni del 4 novembre 1966 offre un'occasione di memoria e di progettualità per il futuro. La comunità degli ingegneri idraulici italiani ha proposto da tempo che il 4 novembre sia istituita la "Giornata della memoria per le vittime delle alluvioni" ([link](#)). In questa prospettiva il Comitato Firenze2016, il Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) e il Gruppo Italiano di Idraulica (GII) propongono un seminario diffuso nella giornata del 4 novembre 2016, ossia una serie di seminari e tavole rotonde coordinati, organizzati in contemporanea in diverse sedi universitarie e di enti di ricerca su tutto il territorio nazionale. La previsione dell'intensità e frequenza degli eventi alluvionali è di rilevante importanza al fine di ridurre i rischi associati, specie nelle aree costiere – quale la Piana Pontina - particolarmente vulnerabili per collocazione, morfologia ed elevato impatto antropico. Tali previsioni debbono essere sviluppate su differenti scale temporali al fine di dare risposta alle tre esigenze: a) individuare con anticipo le condizioni atmosferiche che determinano l'insorgere degli eventi estremi, così da consentire una gestione più efficace dell'emergenza; b) identificare intensità e frequenza degli eventi al fine di pianificare gli interventi necessari ad aumentare la resilienza del territorio; c) individuare le possibili tendenze dell'intensità e frequenza degli eventi, per gli scenari di riscaldamento globale simulati dai modelli generali e regionali di circolazione atmosferica e oceanica. Per soddisfare tali esigenze è necessario mettere a punto strumenti metodologici e modelli che inglobino le innovazioni tecnologiche di recente resisi disponibili e le nuove conoscenze che emergono da nuove discipline idrologiche e climatologiche, nonché dalla disponibilità di sofisticati strumenti di monitoraggio in tempo reale. Nello stesso tempo emerge l'opportunità che i soggetti istituzionali preposti alla prevenzione, controllo e intervento individuino insieme alle strutture universitarie e di ricerca gli specifici nodi problematici per la loro applicazione al territorio pontino..



PROGRAMMA DEI LAVORI

	Saluti ed Apertura dei Lavori		
	Prof. Giuseppe Bonifazi – Direttore del Cersites	10.30-11.00	Umberto Martone – La gestione dell'emergenza degli eventi climatici estremi nel territorio comunale di Latina
9.00-9.30	Prof. Alessandro Corsini Presidente del CdA di Ambiente e Territorio	11.00-11.30	Luca Gabriele – Verso il superamento delle criticità idrauliche della rete di drenaggio di competenza del Consorzio dell'agro-pontino
	Collegamento streaming con Firenze (interventi Comitato)		
9.30-10.00	Firenze 2016, #italiasicura, Dip. di Prot. Civ., Consiglio Nazionale degli Ingegneri)	11.30-12.00	Francesco Cioffi – "Eventi estremi idrologici: strumenti e modelli per una previsione e proiezione a scala locale:"
10.00-10.30	Paolo De Girolamo– L'evento alluvionale del Novembre 1966 -La metereologia associata	12:00-13:00	Tavola rotonda con rappresentanti ordini professionali, del Comune di Latina, della stampa, della Confindustria,

INDICAZIONI LOGISTICHE ED ORGANIZZATIVE:

L'evento si terrà presso la sala conferenze di Ingegneria, Via Andrea Doria, 3, Latina.

Per informazioni contattare Federico: 3935255081 o Vincenzo: 3289181902

